

IL CANONE DELL'ANTICO TESTAMENTO

Estratto dal libro "L'ispirazione e l'autorità della Bibbia" di Renè Paghe

GLI ORACOLI DI DIO AFFIDATI AGLI EBREI

(Romani 3:2 " Grande in ogni senso. Prima di tutto, perché a loro furono affidate le rivelazioni di Dio")

1) Il Signore affidò ad Israele un compito meraviglioso:

- A. portare al mondo la conoscenza del vero Dio e la promessa del Messia per mezzo delle Scritture ispirate.
- B. Ecco perché il popolo eletto ebbe un discernimento, un amore ed un attaccamento indefettibile per la Parola divina.
- C. Da Mosè a Malachia, per un periodo cioè di un migliaio di anni, nessuno dei Profeti, sempre pronti a denunciare i peccati d'Israele, è mai accusato di aver permesso che fosse alterato o mutilato il testo sacro o che qualcosa vi fosse aggiunto.
 - 1°. Gli Ebrei hanno potuto trasgredire, trascurare ed anche dimenticare la loro legge; però essi non l'hanno mai messa in dubbio e si son sempre ben guardati da lanciare contro di essa degli attacchi sacrileghi.
 - 2°. Una mano invisibile ed onnipotente l'ha sempre impedito.
- D. È vero che, d'altra parte, essi spesso interpretavano male il testo della Scrittura, per cui Gesù disse loro:
 - 1°. (**Giovanni 5:39** "Voi investigate le Scritture, perché pensate d'aver per mezzo di esse vita eterna, ed esse son quelle che rendono testimonianza di me", **45** "Non crediate che io sia colui che vi accuserà davanti al Padre; c'è chi vi accusa, ed è Mosè, nel quale avete riposto la vostra speranza").
 - 2°. Al che i Giudei rispondevano: «Noi siamo discepoli di Mosè. Noi sappiamo che a Mosè Dio ha parlato» (**Giovanni 9:28-29** "Essi lo insultarono e dissero: «Sei tu discepolo di costui! Noi siamo discepoli di Mosè. 29 Noi sappiamo che a Mosè Dio ha parlato; ma in quanto a costui, non sappiamo di dove sia»").
 - 3°. Ciò non toglie però che gli Ebrei siano stati i gelosi custodi del Canone delle Scritture secondo il compito loro affidato.
 - 4°. Essi hanno impedito che ad esso venissero aggiunti gli apocrifi, di cui parleremo in seguito.

2) Due famosi Ebrei del primo secolo dopo Cristo ci hanno dato sul Canone dell'Antico Testamento una testimonianza particolarmente interessante.

- A. Ecco ciò che ha scritto lo storico **Giuseppe Flavio** verso il 100 d.C.:
 - 1°. «Niente è meglio attestato tra di noi che gli scritti autorevoli.
 - 2°. Non vi è in essi alcuna contraddizione; infatti noi approviamo che ciò che i profeti hanno scritto tanti secoli fa, sapendo ch'essi erano ispirati da Dio...»
 - 3°. Noi non abbiamo molti libri che si contraddicono l'un l'altro. Non ne abbiamo che ventidue, che contengono tutta la storia antica e che sono giustamente ritenuti divini, di cui:
 - cinque sono stati scritti da Mosè e contengono le sue leggi e le tradizioni intorno all'origine dell'umanità fino alla sua morte...
 - I Profeti hanno scritto in tredici libri ciò che avvenne ai loro tempi.
 - Gli altri quattro libri contengono dei cantici in onore di Dio e dei precetti morali.
 - 4°. Nel corso di tanti secoli nessuno mai ha osato aggiungervi o togliervi qualcosa o modificare il contenuto; infatti è ormai naturale per gli Ebrei credere che questi libri contengono delle dottrine divine, perseverare in esse e, se è necessario, anche morire per esse.
 - 5°. Essi ci sono stati dati mediante l'ispirazione che viene da Dio; però quanto ai libri composti dai tempi di Artaserse in poi (gli Apocrifi), essi non sono ugualmente considerati come degni di fede».
- B. **Filone d'Alessandria.**
 - 1°. Fu contemporaneo degli Apostoli
 - 2°. Attesta anche lui «che gli Ebrei morrebbero diecimila volte piuttosto che permettere che sia cambiata una sola parola delle loro Scritture».

3) La formazione del canone dell'Antico Testamento

- A. Gli avvenimenti della storia d'Israele sono stati sin dal principio registrati da Mosè, nel libro dell'Esodo (**Esodo 17:14** "Il Signore disse a Mosè: «Scrivi questo fatto in un libro, perché se ne conservi il ricordo, e fa' sapere a Giosuè che io cancellerò interamente sotto il cielo la memoria di Amalec»").
- B. **I dieci comandamenti,**
 - 1°. scritti su delle tavole di pietra
 - 2°. furono deposti nell'arca del l'alleanza (**Esodo 40:20** "Poi prese la Testimonianza e la pose dentro l'arca, mise le stanghe all'arca e collocò il propiziatorio sull'arca").
- C. **Il libro dell'alleanza**
 - 1°. conteneva i primi statuti redatti da Mosè (**Esodo 20:23 fino a 23:33; 24:4, 7**).
 - 2°. Tutta la legge fu posta nel luogo santissimo accanto all'arca dell'alleanza (**Deuteronomio 31:24-26** "Quando Mosè ebbe finito di scrivere in un libro tutte quante le parole di questa legge, 25 diede

quest'ordine ai Leviti che portavano l'arca del patto del **SIGNORE**: 26 «Prendete questo libro della legge e mettetelo accanto all'arca del patto del **SIGNORE** vostro Dio; e lì rimanga come testimonianza contro di te").

- 3°. Si tratta dello stesso libro di cui il re farà fare una copia per suo uso personale (**Deuteronomio 17:18-19** "E quando si insiederà sul suo trono reale, scriverà per suo uso, in un libro, una copia di questa legge secondo l'esemplare dei sacerdoti levitici. **19** Terrà il libro presso di sé e lo leggerà tutti i giorni della sua vita, per imparare a temere il **SIGNORE**, il suo Dio, a mettere diligentemente in pratica tutte le parole di questa legge e tutte queste prescrizioni").
- D. **Giosuè** a sua volta scrisse «nel libro della legge di Dio» ciò che gli era stato rivelato (**Giosuè 24:25-26** "Così Giosuè stabilì in quel giorno un patto con il popolo, e gli diede delle leggi e delle prescrizioni a Sichem. 26 Poi Giosuè scrisse queste cose nel libro della legge di Dio; prese una gran pietra e la rizzò sotto la quercia che era presso il luogo consacrato al **SIGNORE**").
- E. **Samuele** scrisse in un libro «la legge del regno» che egli depose dinanzi all'Eterno (**1 Samuele 10:25** "Allora Samuele espose al popolo la legge del regno e la scrisse in un libro, che depose davanti al **SIGNORE**. Poi Samuele rimandò tutto il popolo, ciascuno a casa sua").
- 1°. Vi è un'allusione al **libro di Samuele il veggente** a proposito delle prime imprese di Davide (**1 Cronache 29:29** "Le azioni di Davide, le prime e le ultime, sono descritte nel libro di **Samuele, il veggente, nel libro di Natan, il profeta, e nel libro di Gad, il veggente**").
- F. **Davide**, «il dolce cantore d'Israele», anche Lui ha una parte importante nella redazione dei **Salmi, di cui 73 sono attribuiti a lui**.
- 1°. I suoi cantici e quelli di Asaf sono espressamente menzionati con il loro accompagnamento musicale al tempo del risveglio spirituale durante il regno di **Ezechia** (**2 Cronache 29:30** "Poi il re Ezechia e i capi ordinarono ai Leviti di celebrare le lodi del **SIGNORE** con le parole di Davide e del veggente Asaf; e quelli le celebrarono con gioia, e s'inclinaronο e si prostrarono", **2Cronache 29:25-28** "Il re stabilì i Leviti nella casa del **SIGNORE**, con cembali, con saltèri e con cetre, secondo l'ordine di Davide, di Gad, il veggente del re, e del profeta Natan; poiché tale era il comandamento dato dal **SIGNORE** per mezzo dei suoi profeti. **26** E i Leviti presero il loro posto con gli strumenti di Davide; e i sacerdoti, con le trombe. **27** Allora Ezechia ordinò che si offerisse l'olocausto sull'altare; e nel momento in cui si cominciò l'olocausto, cominciò pure il canto del **SIGNORE** e il suono delle trombe, con l'accompagnamento degli strumenti di Davide, re d'Israele. **28** Tutta l'assemblea s'inclinò, e i cantori cominciarono a cantare e le trombe a sonare; tutto questo continuò fino alla fine dell'olocausto.").
- 2°. **Il Salmo 119** è una meravigliosa poesia di 176 versetti che celebrano la perfezione, la verità, la potenza, i giudizi della legge dell'Eterno, della Parola di Dio così come l'avevano gli uomini di quei tempi, 600 anni prima di Malachia.
- 3°. Notiamo subito che il Canone dell'Antico Testamento era allora lontano dall'essere completo dato che mancavano ancora i 2/3. Ora l'autorità dei Libri ispirati, già riconosciuti come tali, non poteva essere maggiore.
- G. **Salomone** redasse buona parte dei Proverbi (**Proverbi 1:1** "Proverbi di Salomone, figlio di Davide, re d'Israele"; **10:1** "Proverbi di Salomone. Un figlio saggio rallegra suo padre, ma un figlio stolto è un dolore per sua madre."; **25:1** "Ecco altri proverbi di Salomone, raccolti dalla gente di Ezechia, re di Giuda.").
- Le «cronache dei re d'Israele»,
 - le «cronache dei re di Giuda»,
 - il «libro dei re di Giuda e d'Israele» (1 Re 14:19, 29; 2 Cronache 16:11),
 - come anche gli scritti di alcuni profeti (Nathan, Gad, Achija, Jeedo, Schemaya, Iddo, ecc..., 1 Cronache 29:29; 2 Cronache 9:29; 12:15), sono stati dei documenti in preparazione della redazione ispirata dei nostri libri dei **Re** e delle **Cronache**.
- H. I Profeti misero per iscritto le rivelazioni ricevute e notarono le loro profezie:
- 1°. **Isaia** Con il suo appello «alla legge e alla testimonianza» il Profeta attesta la presenza in Israele di un corpo di Scritture che avevano autorità (**Isaia 8:20** "Alla legge! Alla testimonianza!" "Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui nessuna aurora!"); (**Isaia 1:1** "Visione che Isaia, figlio di Amots, ebbe riguardo a Giuda e a Gerusalemme ai giorni di Uzzia, di Iotam, di Acas e di Ezechia, re di Giuda"; **2:1** "Parola che Isaia, figlio di Amots, ebbe in visione, riguardo a Giuda e a Gerusalemme"; **13:1** "Oracolo contro Babilonia, rivelato a Isaia, figlio di Amots", ecc...).
- 2°. **Geremia** scrisse tutte le parole che aveva ricevuto da Dio.
- a) Il suo libro fece immediatamente grande impressione sul popolo ed i capi.
 - b) Il re fu talmente turbato che lo strappò e lo gettò nel fuoco, ma Dio subito fece sì che fosse scritto di nuovo e completato (**Geremia 36**).
 - c) La profezia di Geremia circa i 70 anni della cattività (**Geremia 25:11** "Tutto questo paese sarà ridotto in una solitudine e in una desolazione, e queste nazioni serviranno il re di Babilonia per settant'anni") è stata anche annoverata tra gli scritti ispirati.
 - d) Daniele dichiara in effetti che è per mezzo dei libri che egli ne conosce il prossimo adempimento (**Daniele 9:2** "il primo anno del suo regno, io, Daniele, meditando sui libri, vidi che il numero degli

- anni di cui il **SIGNORE** aveva parlato al profeta Geremia e durante i quali Gerusalemme doveva essere in rovina, era di settant'anni.").
- e) anche il redattore delle Cronache e di Esdra testimonia dell'autorità riconosciuta a Geremia (**2Cronache 36:22** "Nel primo anno di **Ciro**, re di Persia, affinché si adempisse la parola del **SIGNORE** pronunciata per bocca di Geremia, il **SIGNORE** destò lo spirito di **Ciro**, re di Persia, il quale a voce e per iscritto, fece pubblicare per tutto il suo regno questo editto"; **Esdra 1:1** "Nel primo anno di **Ciro**, re di Persia, affinché si adempisse la parola del **SIGNORE** pronunciata per bocca di Geremia, il **SIGNORE** destò lo spirito di **Ciro**, re di Persia, il quale a voce e per iscritto fece proclamare per tutto il suo regno questo editto").
- 3°. **Daniele** stesso, assieme a Noè e Giobbe, è posto dal suo contemporaneo Ezechiele tra gli uomini più pii d'Israele (**Ezechiele 14:14** "Nel primo anno di **Ciro**, re di Persia, affinché si adempisse la parola del **SIGNORE** pronunciata per bocca di Geremia, il **SIGNORE** destò lo spirito di **Ciro**, re di Persia, il quale a voce e per iscritto fece proclamare per tutto il suo regno questo editto").
- a) Il valore dei suoi scritti è attestato dallo stesso Cristo (**Matteo 24:15** "«Quando dunque vedrete l'abominazione della desolazione, della quale ha parlato il profeta **Daniele**, posta in luogo santo (chi legge faccia attenzione!)").
- b) **Michea 4:1-3** "Ma negli ultimi tempi, il monte della casa del **SIGNORE** sarà posto in cima ai monti e si eleverà al di sopra delle colline e i popoli affluiranno ad esso. 2 Verranno molte nazioni e diranno: «Venite, saliamo al monte del **SIGNORE**, alla casa del Dio di Giacobbe; egli c'insegnerà le sue vie e noi cammineremo nei suoi sentieri!» Poiché da Sion uscirà la legge, da Gerusalemme la parola del **SIGNORE**. 3 Egli sarà giudice fra molti popoli, arbitro fra nazioni potenti e lontane. Dalle loro spade fabbricheranno vomeri, dalle loro lance, ròncole; una nazione non alzerà più la spada contro l'altra e non impareranno più la guerra" è citato come messaggio di Dio da **Isaia 2:1-4** " Parola che **Isaia**, figlio di Amots, ebbe in visione, riguardo a Giuda e a Gerusalemme. 2 Avverrà, negli ultimi giorni, che il monte della casa del **SIGNORE** si ergerà sulla vetta dei monti, e sarà elevato al di sopra dei colli; e tutte le nazioni affluiranno a esso. 3 Molti popoli vi accorreranno, e diranno: «Venite, saliamo al monte del **SIGNORE**, alla casa del Dio di Giacobbe; egli ci insegnerà le sue vie, e noi cammineremo per i suoi sentieri». Da Sion, infatti, uscirà la legge, e da Gerusalemme la parola del **SIGNORE**. 4 Egli giudicherà tra nazione e nazione e sarà l'arbitro fra molti popoli; ed essi trasformeranno le loro spade in vomeri d'aratro, e le loro lance, in falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra, e non impareranno più la guerra".
- 4°. **Zaccaria** insiste sulla verità, ispirazione e solennità delle parole pronunziate dai primi Profeti in relazione alla legge e sul fatto che tutte si sono avverate (**Zaccaria 1:4, 6** " Non siate come i vostri padri, ai quali i profeti precedenti si rivolgevano dicendo: Così dice il **SIGNORE** degli eserciti: "Tornate indietro dalle vostre vie malvagie, dalle vostre malvagie azioni!" Ma essi non diedero ascolto e non prestarono attenzione a me, dice il **SIGNORE**. ... 6 Ma le mie parole e i miei decreti, che avevo ordinato ai profeti, miei servitori, non arrivarono forse a colpire i vostri padri? Allora essi si convertirono, e dissero: "Il **SIGNORE** degli eserciti ci ha trattati secondo le nostre vie e secondo le nostre azioni, come aveva deciso di fare"»"; **Zaccaria 7:7** "Non dovrete forse dare ascolto alle parole che il **SIGNORE** degli eserciti ha proclamate mediante i profeti del passato quando Gerusalemme era abitata e tranquilla, con le sue città circostanti, ed erano pure abitate la regione meridionale e la pianura?"»", **Zaccaria 7:12** "Resero il loro cuore duro come il diamante, per non ascoltare la legge e le parole che il **SIGNORE** degli eserciti rivolgeva loro per mezzo del suo Spirito, per mezzo dei profeti del passato; perciò ci fu grande indignazione da parte del **SIGNORE** degli eserciti.").
- 5°. **Malachia**, che chiude l'era profetica, è per questo chiamato dagli Ebrei «**il sigillo dei profeti**».
- a) Egli chiude l'Antico Testamento raccomandando l'osservanza della legge data per mezzo di Mosè sul Sinai (Horeb) ed annunziando il prossimo stadio del piano di Dio: la venuta ed il ministero del precursore del Messia (**Malachia 4:5-6** "Ecco, io vi mando il profeta **Elia**, prima che venga il giorno del **SIGNORE**, giorno grande e terribile. 6 Egli volgerà il cuore dei padri verso i figli, e il cuore dei figli verso i padri, perché io non debba venire a colpire il paese di sterminio».").